

Irina Solinas bio

Dopo aver completato gli studi presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano, segue il dottorato in musica da camera presso il Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara; vince una borsa di studio come primo violoncello presso l’Orchestra Giovanile Italiana e questo inviterà ad approfondire il ruolo dell'orchestrante, esibendosi in palchi prestigiosi come il Teatro alla Scala di Milano e la Konzerthaus di Berlino. Quindi l'esperienza con grandi direttori d'orchestra, tra tutti Riccardo Muti, Sir Jeffrey Tate, Gabriele Ferro, arricchiscono negli anni la crescita artistica e personale di questa giovane musicista.

Nel 2011 si apre una delicata parentesi e per quattro anni Irina lascia l’archetto nella foderia dedicandosi allo studio delle discipline orientali, alla pratica e all'insegnamento dello Yoga; la passione restaurata spingerà così a un nuovo inizio sulla via della musica.

Nel 2016 incontra il maestro Lucio Amanti, grazie al quale impara ad ascoltare la propria voce e affina il coraggio di esprimersi attraverso un linguaggio musicale fondato sull'arte dell'improvvisazione.

Nel 2017 vince una borsa di studio per partecipare al Silkroad's Global Musician Workshop (USA) ed entra così ufficialmente nel meraviglioso mondo della musica oltre i confini.

In compagnia del suo violoncello, Irina si esibisce in palchi sempre diversi, in viaggio tra Canada, America, India, ed è proprio in questa terra madre che prende forma la fortunata collaborazione con il M° Sandeep Das e i musicisti del progetto HUM Ensemble.

Nel 2018, accolta sul palco del 17th Western China International Fair dal M° Wu Tong, riveste il ruolo di ambasciatrice della cultura italiana in Cina, ottenendo così un riconoscimento di carriera prestigioso dalle più alte cariche dello Stato italiano.

Irina Solinas è inoltre fondatrice e direttore artistico di MAME - Mediterranean Ambassadors Music Experience, un progetto culturale ambizioso, che ha già ricevuto il plauso e il supporto di realtà importanti come IBM, di messa in scena di incontri tra sonorità, timbri e colori lontani, lungo la Via della seta.

Il percorso di compositrice e interprete di musica per il teatro e il cinema, vede nascere collaborazioni preziose in armonia tra le arti, tra musica, immagine e parola. Una su tutte, la fortunata produzione di film d'arte in collaborazione con Sky e il Ministero della Cultura italiana; ricordiamo “Roma e le basiliche papali” e il trittico sulla vita e i capolavori dei Maestri italiani “Raffaello - principe delle arti” seguito da “Caravaggio - l'anima e il sangue” e “Michelangelo - Infinito”.